

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 136 del Reg.

Data: 12/11/2010

OGGETTO: Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale della Regione Campania. Adesione "ad adiuvandum" al ricorso proposto dal Comune di Roccadaspide (Sa) innanzi al TAR Campania. -

L'anno **Duemiladieci** (2010), il giorno **Dodici** (12), del mese di **Novembre**, alle ore **11,00**, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del geom. **Franco Martino**, nella sua qualità di **Sindaco**, si è riunita la Giunta Comunale;

Per riunione ordinaria (art. 4 regolamento per il funzionamento della giunta comunale). -

Componenti	Presenti	Assenti	
<i>Geom Martino Franco</i>	X		Assegnati n.: 5
<i>Sig Mastrantuono Luigi</i>	X		In Carica n.: 5
<i>Sig. Peduto Lucido</i>	X		Presenti n.: 3
<i>Sig. Legato Sandro</i>		X	Assenti n.: 2
<i>Sig. Scotillo Antonio</i>		X	Assenti i Signori: Geom. Legato Sandro – Sig. Scotillo Antonio -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dott. Fernando Antico;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
<p>VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -</p> <p>Dalla Residenza Comunale, 12/11/2011</p>	<p>SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -</p>

La Giunta Comunale

Visto il provvedimento del Consiglio dei Ministri assunto in data 24 luglio 2009, con cui la Regione Campania è stata sottoposta a Commissariamento a norma dell'art. 4. del decreto legge 01 ottobre 2007, n° 222;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, con cui è stato nominato "**Commissario ad acta**" il Presidente della Regione Campania per il Piano di Rientro, con il compito di proseguire nell'attuazione del "Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro";

Considerato che con la predetta deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, è stato disposto al punto c), di procedere al riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza ed efficacia;

Visto il decreto commissoriale n° 49 - del 27/09/2010, del "**Commissario ad acta**" della Regione Campania, adottato in attuazione della deliberazione del Consiglio dei Ministri n° 49 - del 24 aprile 2010, per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, di approvazione del "Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro", con cui il "**Commissario ad acta**", ha approvato, a seguiti delle modifiche ed integrazioni apportate dal tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli di assistenza, il piano di riassetto della rete ospedaliera;

Visto il B. U. R. C. della Regione Campania del 28/09/2010, n° 65, con cui è stato pubblicato il "Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro";

Considerato che detto "Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro", risulta inadeguato, illegittimo e palesemente in contrasto con tutta la normativa regionale e sanitaria di riferimento, in particolar modo con i criteri e i parametri che detta legislazione ha posto a base e fondamento, ed indicato come linee guida per l'adozione dei piani per la riorganizzazione e il riassetto della rete ospedaliera in Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica imposti dal Governo;

Rilevato in particolar modo, che il "Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro", approvato dal "**Commissario ad acta**" e successivamente dal

Consiglio dei Ministri, previo parere del Ministro delle Finanze e della Salute, presenta evidenti incongruenze e disparità di trattamento tra territori e territori, nonché tra presidi ospedalieri, finendo col mantenere esistenti ed in funzione strutture che non rispettano i parametri imposti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e prevedendo, al contrario, la chiusura e/o l'accorpamento di altri presidi che osservavano dette prescrizioni normative, finendo così col creare palesi forme di discriminazione e di sperequazione che risultano assunte in violazione di legge;

Considerato che in conseguenza dell'approvazione del piano e delle illegittimità in esso contenute, nonché delle evidenti violazioni di legge, di eccesso di potere e di incompetenza che lo caratterizzano, il piano approvato finisce col danneggiare irreversibilmente il P. O. di Roccadaspide, ma soprattutto l'intera collettività della Valle del Calore, degli Alburni e dell'Alento, in particolar modo le popolazioni residenti, che si trovano così di fatto sprovviste completamente di adeguata tutela sanitaria, con conseguente violazione del preceitto costituzionale che riconosce e garantisce il diritto alla salute di tutti i cittadini, anche in considerazione del fatto che trattasi di popolazione con notevole percentuale di ultrasessantacinquenni, pari al **28,60 %**, contro una media regionale del **15,07 %**;

Rilevato in particolar modo, che il P. O. di Roccadaspide nell'ambito della rete ospedaliera della Regione Campania, risulta essere uno dei pochi presidi che possono vantare parametri e coefficienti perfettamente in linea con i principi, le linee guida e i criteri imposti dalla legge nazionale e regionale, che sono oltremodo rispettati, con conseguente necessità di potenziamento;

Osservato dunque, che il P. O. di Roccadaspide non ha inciso e non incide minimamente sulla formazione del disavanzo della Regione Campania, oltre ad operare in un territorio ed un'area completamente priva di strutture e cliniche private accreditate;

Rilevato altresì, che il territorio dove insiste il Presidio Ospedaliero di Roccadaspide è un territorio interamente montano, ricadente nel pieno del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, completamente sfornito di adeguata e utile rete viaria e/o di collegamento, che risulta carente, fatiscente e deficitaria, con conseguente impossibilità di normali collegamenti con i centri più grandi (per raggiungere da Roccadaspide l'ospedale di Vallo della Lucania si debbono percorrere 134 Km. (67 + 67); per raggiungere Salerno si devono percorrere circa 120 Km. (60 + 60); per raggiungere Battipaglia e/o Eboli bisogna percorrere da Roccadaspide circa 80 Km. (40 + 40). Non senza considerare le distanze dei comuni interni che si riversano sull'ospedale di Roccadaspide, che di conseguenza per raggiungere detti presidi devono percorrere distanze più che raddoppiate rispetto a quelle innanzi dette, sicché, i tempi di percorrenza per raggiungere strutture in grado di assicurare il pronto intervento, data la morfologia del territorio, sono incredibilmente lunghi (oltre una ora e mezza, tempi pressoché raddoppiati, se non addirittura triplicati, rispetto a quelli c. d. normali o standard), e che risultano, anche e soprattutto nei periodi estivi e invernali, con condizioni atmosferiche avverse, assolutamente inconciliabili con la celere ed immediata risposta all'esigenza di salute e di pronto intervento per le patologie e i casi gravi, purtroppo sempre crescenti.

Osservato in particolare, che il piano di riassetto sopra citato prevede deroghe per territori isolani e per altri presidi in relazione ai punti nascita per esigenze strettamente di carattere territoriale e delle distanze da altri presidi, laddove, invece, in relazione al P. O. di Roccadaspide dette esigenze non sono state minimamente considerate e/o valutate, benché il territorio in cui insiste il P. O. di Roccadaspide è di gran lunga più disagiato e orograficamente e geomorfologicamente caratterizzato da una specificità unica e comprovata, per cui le esigenze di tutela da considerare sono di gran lunga più evidenti e necessarie, con conseguente irragionevolezza e contraddittorietà del Piano approvato nella parte in cui prevede e sancisce l'accorpamento del P. O. di Roccadaspide nel realizzando Ospedale unico della Valle del Sele, con ciò obliterando completamente le dovereose e giuste esigenze di tutela di un intero territorio e di una popolazione, con conseguente grave danno al diritto alla salute della stessa;

Rilevato ancora, che il piano di riassetto della rete ospedaliera siccome approvato a seguito dell'iter amministrativo e procedimentale appare violare i limiti e i contenuti della delega del Governo al **"Commissario ad acta"**, sicché si profilerebbe anche un elemento di incompetenza del Commissario ad acta nominato a predisporre il nuovo Piano ospedaliero della Regione Campania;

Vista la delibera del Comune di Roccadaspide di conferimento dell'incarico a legale di fiducia per l'impugnazione del **"Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro"** **"Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro"** approvato dal **"Commissario ad acta"** della Regione Campania e successivamente dal Consiglio dei Ministri e di tutti gli altri atti antecedenti, connessi e consequenziali;

Visto il parere favorevole del Responsabile Unico dell'Area interessata, per quanto concerne la regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del T. U. E. L. n° 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai convenuti;

Delibera

- **di aderire ad adiuvandum** al ricorso amministrativo proposto dal Comune di Roccadaspide, d'impugnazione al TAR Campania, Sezione di Salerno, del **"Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro"** **"Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro"**, approvato dal **"Commissario ad acta"** della Regione Campania e successivamente dal Consiglio dei Ministri e di tutti gli altri atti antecedenti, connessi e consequenziali, confermando l'incarico attribuito dal Comune di Roccadaspide all'avv. **Lorenzo Lentini** del Foro di **Salerno**, con studio in Salerno al Corso Garibaldi, n° 105, già difensore di fiducia del Comune di **Roccadaspide** (Sa);

- **di dare atto** che l'adesione **"ad adiuvandum"** al ricorso amministrativo proposto dal Comune di Roccadaspide, è concessa senza alcun accollo di spesa da parte di questo Ente;

- **di trasmettere** la presente all'avv. **Lorenzo Lentini** e al Comune di **Roccadaspide** (Sa);

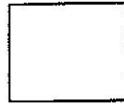
- **di trasmettere** la presente in elenco, ai sig.r Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 - del Decreto Legislativo (T. U. E. L.) 18/08/2000, n° 267;

- **con separata** votazione palese, ad esito favorevole unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° - del Decreto Legislativo (T. U. E. L.) 18/08/2000, n° 267. -

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Geom. Franco Martino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

L'ASSESSORE
F.to Sig. Luigi Mastranduono



PUBBLICAZIONE

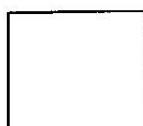
La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal _____;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° 3856, in data _____, ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T. U. E. L. n° 267 / 2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale, 22/10/2011



E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale, _____

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal _____, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale, _____

